



Editoriale

Il valore della ricerca per la cura

Renzo Guerrini

Direttore Scientifico f.f. Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS

Con questo **primo numero del 2026**, *Ricerca & Cura* inaugura un nuovo anno di approfondimento scientifico e di confronto sui temi più attuali della medicina e della ricerca biomedica. I contributi raccolti in questo fascicolo affrontano problematiche complesse e di grande interesse clinico, offrendo nuove prospettive interpretative e strumenti utili per la pratica assistenziale.

Ad aprire il numero è la revisione di **Bartolini, Metitieri e Guerrini** dedicata all'**approccio diagnostico e terapeutico delle lesioni cerebrali occipitali**. Gli autori analizzano le numerose

possibili eziologie di queste condizioni e sottolineano il valore di un approccio multidisciplinare, fondato sull'integrazione tra valutazione clinica, neuroimaging e strumenti neuropsicologici, per favorire diagnosi tempestive e percorsi terapeutici personalizzati.

Conte e Romagnani affrontano invece il tema della **preeclampsia**, proponendo una rilettura innovativa della fisiopatologia della malattia. Il loro contributo pone l'attenzione sul ruolo del rene materno e sui meccanismi di adattamento alla gravidanza, suggerendo che la disfunzione renale possa rappresentare un elemento centrale nello sviluppo della sindrome e aprendo nuove prospettive per l'identificazione precoce dei soggetti a rischio e per future strategie terapeutiche.

Nel terzo articolo, **Scarallo e Lionetti** illustrano il crescente ruolo dell'ecografia intestinale nella gestione della colite ulcerosa severa. La metodica emerge come uno strumento capace di rivoluzionare il monitoraggio della malattia grazie alla sua accuratezza, alla ridotta invasività e alla possibilità di fornire informazioni clinicamente rilevanti in tempi rapidi, contribuendo a orientare le scelte terapeutiche.

Trabalzini dedica il proprio contributo alla **gestione della sordità**, seguendo il percorso che conduce dall'identificazione precoce del deficit uditivo fino alle più moderne opzioni di riabilitazione protesica e chirurgica. L'articolo evidenzia come diagnosi tempestiva e interventi appropriati rappresentino elementi fondamentali per favorire il migliore sviluppo possibile delle capacità comunicative e relazionali.

Chiude il fascicolo il lavoro di **Di Giacomo, Tarchi, Castellini e Pisano** sull'**anoressia nervosa** e sul contributo della **risonanza magnetica** alla comprensione dei meccanismi neurobiologici alla base del disturbo. Le tecniche di neuroimaging offrono oggi strumenti sempre più sofisticati per studiare le modificazioni cerebrali associate alla malattia e per approfondire aspetti ancora non completamente chiariti della sua fisiopatologia.

Pur affrontando ambiti differenti, gli articoli di questo numero condividono un filo conduttore comune: la volontà di **trasformare le acquisizioni della ricerca in conoscenze utili per migliorare la diagnosi, la comprensione delle malattie e la qualità delle cure**. È in questa continua interazione tra osservazione clinica, innovazione tecnologica e ricerca scientifica che si costruiscono le basi della medicina del futuro.

A tutti i lettori auguro una buona lettura e un proficuo anno di aggiornamento, ricerca e confronto scientifico.

Buona lettura